

MOZIONE

26.11.2025

Per una pianificazione ospedaliera razionale e di qualità

L'analisi dei dati sanitari evidenzia come il Ticino presenti livelli di spesa ospedaliera tra i più elevati della Svizzera. Nel 2024 i costi lordi AOMS pro capite hanno raggiunto 5'890 franchi, contro i 4'720 della media nazionale, con valori superiori in quasi tutte le principali categorie: stazionario, ambulatoriale ospedaliero, fisioterapia, lunga degenza e farmacia.

Le prestazioni lorde mensili per assicurato risultano più elevate anche rispetto ai Cantoni con caratteristiche territoriali e demografiche comparabili, confermando l'esistenza di un sistema strutturalmente più costoso

Una delle cause principali risiede nella frammentazione della rete ospedaliera ticinese, caratterizzata da un numero elevato di sedi, dalla duplicazione di specialità e da una distribuzione disomogenea delle competenze cliniche. Questa configurazione comporta costi di struttura elevati, ostacola la concentrazione dei casi e riduce l'efficienza gestionale. I confronti con altri Cantoni mostrano che sistemi ospedalieri più razionali e compatti garantiscono casistiche più consistenti, una maggiore qualità clinica e costi inferiori.

L'evoluzione della medicina va inoltre in direzione opposta rispetto all'attuale assetto ticinese: la crescita delle cure ambulatoriali, oggi molto più convenienti rispetto allo stazionario, richiede un adeguamento tempestivo dell'offerta ospedaliera. Continuare a sostenere la stessa estensione strutturale del passato non è sostenibile in termini finanziari né coerente con la pratica clinica moderna. La letteratura e l'esperienza internazionale confermano che la concentrazione delle specialità permette di migliorare la qualità delle cure, rafforzare le competenze degli operatori, evitare duplicazioni e ottenere significative economie di scala.

In un contesto in cui la spesa sanitaria cresce più rapidamente della media nazionale, la pianificazione ospedaliera non può più limitarsi a perpetuare l'esistente: occorrono scelte strategiche, selettive e orientate all'efficienza.

Per questi motivi, una riforma della pianificazione ospedaliera è indispensabile per restituire al sistema sanitario ticinese sostenibilità economica, qualità clinica e coerenza con l'evoluzione delle cure.

Alla luce di tutto ciò, il Consiglio di Stato è invitato a presentare un messaggio che preveda:

1. Rielaborare la pianificazione ospedaliera cantonale concentrando le specialità su un numero minore di sedi, per ridurre i costi di struttura;
2. Le cure ambulatoriali crescono, costano meno, l'EOC deve adeguarsi e parallelamente ridurre lo stazionario;
3. Fissare criteri e barriere d'entrata più restrittivi per impedire che nuovi operatori occupino lo spazio liberato dalle riorganizzazioni;
4. Promuovere modelli che aumentino la casistica per singola struttura, migliorando la qualità e la competenza clinica.

Alain Bühler

Raide Bassi, Lara Filippini, Tiziano Galeazzi, Andrea Giudici, Sergio Morisoli, Aline Prada, Tuto Rossi, Roberta Soldati